



Martin. Il difensore appare destinato al Vicenza



Voltan. Ritorno di fiamma per il trequartista

FeralpiSalò: c'è Guerra nel mirino del Vicenza

Piace al tecnico Serena ma difficilmente Andrissi lo cederà ad una diretta concorrente per il vertice



Guerra. Il bomber di Toscano è nel mirino del Vicenza

Il mercato

Enrico Passerini

SALÒ. Prima di comprare bisogna vendere, o scambiare. Ma in casa FeralpiSalò sarebbe clamorosa la cessione di Simone Guerra ad una diretta concorrente come il Vicenza, sulla cui panchina dalla fine del 2018 siede l'ex tecnico salodiano Michele Serena, grande estimatore del bomber piacentino che per Toscano è la terza punta.

Difficile che il trasferimento possa andare in porto «(a Salò sto benissimo», ha sempre detto Guerra), ma i due diesse, Andrissi e Seeber, ne hanno parlato a margine della trattativa, questa più concreta, che dovrebbe portare in Veneto Martin. In questo caso lo scoglio sarebbe la proposta dei berici, che hanno offerto in cambio il terzino sinistro Matthias Solerio ('92), ma la Feralpi ha rifiutato, perché ha già un accordo con Sergio Contessa ('90), in uscita dal Padova.

Il nodo over. Di ufficiale, però, non c'è nulla e niente può per

ora essere messo nero su bianco. A meno che non si tratti di Under, ovvero giocatori nati dall'1 gennaio 1996 in poi.

Questo perché gli Over, i giocatori di maggiore esperienza, possono essere al massimo 14. Sotto contratto il club verdeblù ha i difensori Legati ('86), Canini ('85), Paolo Marchi ('91), Dametto ('93) e Martin ('87); i centrocampisti Scarsella ('89), Pesce ('82), Raffaello ('88), Parodi ('95) e Vita ('93); gli attaccanti Guerra ('89), Caracciolo ('81), Ferretti ('86) e Mattia Marchi ('89). In più Davi ('90), che però è già fuori rosa e pare destinato al Gubbio, e Tantardini ('93), da non considerare in questo elenco perché giocatore 'bandiera', ovvero tesserato con il club gardesano da più di quattro anni.

Le altre trattative. Andrissi sa bene che deve rinforzare almeno difesa e centrocampo, ma deve operare sul mercato con grande attenzione.

Detto di Martin, in mezzo il sogno è Mirko Bruccini ('86), del Cosenza, al quale è stato offerto un contratto triennale. La trattativa sarebbe a buon punto, ma ovviamente si aspetta di liberare un posto: in questo caso il giocatore in partenza dovrebbe essere Raffaello che, complice un infortunio, ha fin qui raccolto solo 7 presenze.

Si cerca anche un giocatore d'attacco rapido, in grado di saltare l'uomo: sulla lista due ex, l'esterno Tommaso Ceccarelli ('92, Monza) ed il trequartista Davide Voltan ('95, svincolato), ma quest'ultimo è inseguito anche dal Vicenza e dalla Triestina. //

IL NODO

GIOCO E «FUOCO DENTRO»: ORA SERVONO I FATTI

Francesco Doria · f.doria@giornaledibrescia.it

«Il fuoco dentro». Due passi nel centro di Pordenone in attesa di una partita che la prima FeralpiSalò targata Beggi avrebbe dominato (tre gol in mezz'ora, l'ultimo firmato dal rimpianto Davide Voltan, e pratica chiusa anzitempo), una telefonata per conoscere colui che a breve sarebbe diventato il tecnico dei gardesani. Era il 10 febbraio 2017 ed in quella lunga chiacchierata dal Friuli alla Calabria, ad un tecnico che si stava recando a vedere Crotone-Atalanta ma cambiò obiettivo, conoscemmo la passione di Domenico Toscano per il suo lavoro. Ed il suo mantra.

Quella frase è diventata in estate lo slogan della campagna abbonamenti del club gardesano ed in ogni gara interna è urlata a squarciagola dallo speaker del Turina, ma evidentemente il messaggio seppur ampiamente ripetuto non è passato alla squadra che sta disputando l'attuale campionato e lo evidenziano chiaramente la classifica e, soprattutto, le prestazioni offerte nel mese di dicembre.

È una Feralpi, quella attuale, che viaggia con una marcia incostante, ma anche quella dello scorso anno sotto la guida del trainer reggino ora residente a Cosenza ebbe un cammino difficile. Nove le gare nella stagione regolare con Toscano in panchina e bilancio perfettamente alla pari, con tre vittorie (a Gubbio, all'esordio, poi in casa contro Bassano e Triestina), tre pareggi (a Padova, a Fermo ed in casa contro il Santarcangelo) e tre sconfitte, in casa con il Ravenna, poi a Bergamo contro l'AlbinoLeffe ed a Bolzano.

Diverso fu poi il cammino nei play off, in quel caso davvero caratterizzato dal fuoco dentro di una squadra in grado di

esprimersi al meglio nelle sfide senza appello, gare da dentro o fuori senza poter fare calcoli. Il successo interno contro il Pordenone, quello di Bergamo, la vittoria 3-1 ad Alessandria dopo aver perso 3-2 in casa (ma era 3-0 dopo un'ora...) contro i grigi, poi lo sfortunato doppio confronto con il Catania, 1-1 in casa e 0-2 al Cibali, sfide caratterizzate da grandi prestazioni, polemiche arbitrali e molti rimpianti.

Il fuoco dentro. Sì, ma a sprazzi, come il gioco.

Un club che fa della comunicazione il suo cavallo di battaglia ed in questo momento difficile è così silenzioso è una società che vuol fare le sue valutazioni lontane dai riflettori, anche se il lungo silenzio la pone ancor più sotto la lente d'ingrandimento dei media.

Le considerazioni che proponiamo al lettore (fra campionato, play off, coppa Italia di serie A e B, Coppa Italia di serie C e campionato in corso Domenico Toscano ha guidato la squadra in 39 occasioni: il bilancio è di 15 vittorie, 12 pareggi ed altrettante sconfitte; 14/9/9 prima dell'ultimo mese) sono le stesse che in questi giorni stanno facendo il presidente verdeblù Giuseppe Pasini ed il direttore Gianluca Andrissi. Che però non porteranno ad un clamoroso avvicendamento alla guida tecnica del club, perché sarebbe il fallimento di un progetto ambizioso nato sotto la spinta dei play off della scorsa estate.

Dalla spirale negativa in cui è precipitata dallo strano gol incassato a Pesaro in poi questa squadra può uscire, anche se ha bisogno di una robusta iniezione di classe e muscoli in difesa ed a centrocampo. E può farlo con l'attuale tecnico. A patto che «il fuoco dentro» non resti solo uno slogan.

Monza scatenato: già arrivati Brighenti e Chiricò



Brighenti. L'ex Cremonese, qui contro il Brescia, ora è del Monza

Le altre

Il team di Berlusconi fa alzare l'asticella: anche le avversarie guardano a serie A e B

■ Il Monza che dal 3 gennaio sta operando sul mercato (il direttore sportivo è Filippo Antonelli Agomeri, per una stagione centrocampista del Lumezzane) è quello di Berlusconi e Galliani. E si vede.

La compagine brianzola, che per ora è fuori dalla zona

play off, ha già ufficializzato gli arrivi di Brighenti (dalla Cremonese di serie B), Chiricò (dal Lecce, pure tra i cadetti), Marconi (dall'Alessandria di serie C) e del duo Fossati-Bearzotti, pure in arrivo da un club cadetto, il Verona.

Top player. Le squadre del girone B che puntano molto in alto sono tante e tutte stanno prendendo nota del tipo di movimenti operati dal Monza. Da controbattere con rinforzi di pari livello.

Per questo i nomi che circolano (e sarà così sino al 31 gennaio) sono tutti di giocatori che

per la categoria sono top player. Lo stesso Monza, per esempio, sta puntando, l'esperto centrocampista del Frosinone Soddimo (che quindi scenderebbe addirittura di due categorie), sul quale c'è anche il pressing della Ternana.

Ovviamente stiamo parlando di giocatori di esperienza, atleti che vanno a riempire cas-se Over nella rosa del club brianzolo, che quindi dovrà scegliere se avere una rosa amplissima, ma con tanti giocatori inutilizzabili (al massimo gli Over sono 14), oppure piazzare altrove gli esuberanti.

Come detto a fianco, la FeralpiSalò sta valutando la posizione di Ceccarelli, un ex dei gardesani che però da Monza non vuole partire, mentre sul mercato c'è un ariete come Sasha Cori che i nuovi arrivi hanno fatto arretrare nelle gerarchie di Brocchi.

Sul mercato potrebbe esserci anche un altro attaccante, l'ormai ex ternano Vantaggia, mentre ancora da Monza sono in uscita D'Errico, Riva e Caverzasi. Tutti e tre sembrano destinati alla Giana, ma anche la Feralpi (per rimanere nel girone B) sarebbe interessata.

Infine il Pordenone potrebbe liberare Magnaghi (lo cerca il Rimini) e darebbe a Tesser uno tra Mokulu del Carpi, Guidone del Padova, Ganz dell'Ascoli, Zigoni del Venezia, Cocco del Pescara o Scappini del Cittadella. Tutti grandi nomi per una serie C che si fa ancora più difficile. // **F. D.**